

ItaliaOggi

Numero 300, pag. 63 del 19/12/2007

Autore: di **Claudio Savoldelli**

Eccellenze non inquinanti

Dalle reti di teleriscaldamento alla raccolta differenziata, ai termoutilizzatori.

Alcuni esempi di soluzioni attente all'ambiente

Uno degli ambiti in cui le società di servizi urbani riescono a mettere in pratica con più facilità le loro best practice è quello dell'ambiente, inteso sia come lotta agli inquinamenti di vario genere, sia come produzione di energia pulita, sia come smaltimento dei rifiuti cercando di ridurre l'impatto ambientale di questa operazione. Le situazioni di eccellenza per fortuna non mancano, anche se margini di miglioramento sono allo studio. Brescia da questo punto di vista offre più spunti. L'utility locale, la Asm (in procinto di aggregarsi alla Aem Milano), si occupa dello smaltimento rifiuti in una zona che comprende anche le province di Bergamo e Mantova. I rifiuti solidi urbani non utilmente riciclabili sono conferiti al termoutilizzatore, un impianto tra i più moderni del paese, entrato in funzione nel 1998, che permette di recuperare il contenuto energetico. La parte residuale dopo la combustione, meno del 10% del volume, è smaltita nella discarica di Montichiari. Anche in questo caso l'aspetto energetico mantiene la sua preminenza: dopo la chiusura le discariche sono dotate di gruppi generatori di energia elettrica alimentati dal biogas recuperato in discarica. Anche sul fronte dell'elettricità Brescia rappresenta un modello avanzato, non solo per la capacità produttiva installata (720 Mw), ma anche per la rete di teleriscaldamento avviata nel 1972, che consiste nel fornire calore agli edifici in forma di acqua calda mediante una rete di distribuzione sotterranea. È in grado, da sola, di soddisfare un terzo del fabbisogno di calore della città. Il calore è prodotto in centrali alimentate anche dall'impianto di termoutilizzazione dei rifiuti.

Anche Torino spicca per essere una delle città più teleriscaldate d'Italia, con un terzo della città che si serve del calore prodotto dagli impianti di co-generazione di Iride energia (centrali di Moncalieri, Mirafiori Nord e Vallette) e distribuito dalla società Aes Torino attraverso una rete sotterranea che si estende per circa 300 chilometri. Iride si occupa di teleriscaldamento anche a Genova, dove il calore prodotto dalla centrale di Fiumara serve una rete che si sviluppa per una dozzina di chilometri.

Tornando invece a Brescia, qui si trova anche una punta d'eccellenza nell'ambito della raccolta differenziata in una delle maggiori città industriali. Nei primi 11 mesi dell'anno la percentuale di rifiuti raccolti separatamente, calcolata con il metodo dell'Osservatorio provinciale dei rifiuti, è stata del 38,6%, il 2,6% in più rispetto allo stesso periodo del 2006, con incrementi maggiori nella raccolta della plastica, da 390 a 591 tonnellate, grazie all'aumento dei cassonetti, passati da 45 a 500, e nella raccolta nei punti denominati Green service, un servizio di cassoni per la raccolta dei rifiuti verdi derivanti da sfalci di giardinaggio, attivato nella primavera del 2007.

Un altro dato interessante è quello relativo all'indice di recupero di materia (Irm), calcolato come

rapporto tra le quantità di rifiuti avviate a effettivo recupero e le quantità totali di rifiuti raccolti. Il dato relativo ai primi 11 mesi del 2007 è del 48%, con proiezione a fine anno al 49,8%, mentre il consuntivo 2006 era risultato del 48,3%.

Un'attività che spicca nel panorama delle società del settore è quella di Acea nel campo dell'illuminazione a Roma, di cui si occupa da quasi un secolo, tenendo sempre più in considerazione la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della capitale. Ad aree archeologiche, monumenti, fontane, basiliche e ponti storici sono state dedicate illuminazioni discrete e avvolgenti, che danno un fascino particolare nelle ore notturne. Per combattere l'inquinamento luminoso, la luce non è utilizzata per abbagliare ma per evidenziare particolari architettonici, rendendo i luoghi più suggestivi. Alcune illuminazioni sono diventate simbolo di battaglie civili, come quella del Colosseo contro la pena di morte, accesa ogni volta che uno stato decide di abolirla o quando viene risparmiata la vita a un condannato.